



Istituto Istruzione Superiore
don Milani
Corsi Serali

**CORSI SERALI
PER ADULTI**

Indice

1. Aspetti generali dei Corsi serali per adulti	pagina	4
1.1. Orario settimanale	pagina	4
1.2. Riconoscimento crediti	pagina	4
1.3. Metodologia didattica	pagina	5
1.4. Organizzazione dell'attività didattica	pagina	6
1.5. Flessibilità dei percorsi	pagina	6
2. Percorsi formativi	pagina	7
2.1. Percorso curricolare	pagina	7
2.2. Percorso individuale	pagina	7
2.3. Contratto formativo	pagina	8
3. Programmazione modulare	pagina	9
4. Verifiche e valutazione	pagina	10
4.1. Prove semi-strutturate	pagina	10
4.2. valutazione	pagina	10
4.3. Sessioni di verifica	pagina	11
4.4. Passaggio al periodo successivo	pagina	12
4.5 Criteri generali per la gestione assenze al serale	pagina	13
4.6 ASL serale	pagina	14
4.7 Capacità relazionale	pagina	15
6. Aspetti logistici	pagina	17
7. Funzioni specifiche delle figure di sistema nella struttura dei Corsi serali per adulti	pagina	17
7.1. Il Coordinatore dei Corsi serali per adulti	pagina	18
7.2. Tutor	pagina	18
7.3. Coordinatore di classe	pagina	18
8. Sito on line	pagina	19
Allegati	pagina	20

Introduzione

I Corsi serali per adulti rappresentano ormai da anni una realtà consolidata nell'ambito dell'Istituto "don Milani". Iniziati nell'anno **scolastico 1992/94**, con una classe di **"Tecnico della gestione aziendale"** che contava ventitré iscritti, sono stati sviluppati adattandosi alla realtà del territorio ed evolvendosi con il procedere della ricerca e degli studi riguardanti il life-long learning – l'apprendimento nel corso di tutta la vita. **Nell'anno scolastico 1995/96** si è dato avvio al **corso sociale**. Infine, dall'anno scolastico **2005/06**, è stato attivato anche **il triennio del corso turistico**. Si è arrivati quindi all'anno scolastico **2018/19 con 142 iscritti** distribuiti sui vari corsi previsti.

I *Corsi* attuali è, quindi, il risultato di un lungo processo di progettazione che inevitabilmente richiede un'attività di *manutenzione* costante per rendere più efficace l'organizzazione interna, accogliere le nuove domande che si producono nella situazione in cui i *Corsi* vivono, implementare i nuovi orientamenti nell'educazione degli adulti e ottimizzare le prestazioni dell'attività formativa prodotta.

I corsi attivati presso il don Milani sono:

- **Istituto tecnico economico a indirizzo turismo**
- **Istituto Professionale servizio sociosanitario**

1. Aspetti generali dei Corsi serali per adulti

I corsi serali dell'I.I.S. "don Milani", ideati per rispondere alle esigenze di un utente adulto che intende rientrare nel sistema formativo, prevedono percorsi didattici flessibili, che li differenziano sensibilmente dai corsi previsti per l'utenza diurna degli adolescenti. Le loro peculiarità si possono individuare in questi cinque punti fondamentali:

- riduzione dell'orario settimanale di lezione;
- riconoscimento di crediti acquisiti, in ambito formale, non formali e informali;
- impianto modulare dell'attività didattica;
- flessibilità dei percorsi formativi;
- definizione di un patto formativo individuale (PFI)
- sito on line.

1.1. Orario settimanale

Il carico orario delle classi attivate è di 25 ore settimanali per tutti i periodi del percorso.

L'attività didattica si svolge la sera, dal lunedì al venerdì dalle ore 18.30 fino alle ore 22.45. La durata di una singola lezione sia di cinquanta minuti. Oltre all'attività didattica in gruppo – la lezione canonica – lo studente si può avvalere di un consistente numero di ore di ricevimento, per svolgere un'attività mirata alle necessità individuali.

Orario delle lezioni
18.30 – 19.20 prima ora
19.20 – 20.10 seconda ora
20.10 – 21.00 terza ora
21.00 – 21.05 intervallo
21.05 – 21.55 quarta ora
21.55 – 22.45 quinta ora

Le lezioni del venerdì si svolgeranno in modalità FAD a distanza.

1.2. Riconoscimento crediti

Il riconoscimento di crediti permette di abbreviare, talvolta in modo molto consistente, l'intero ciclo di studi. La *Commissione per i riconoscimenti dei crediti* è l'organo collegiale che delibera l'eventuale riconoscimento. I crediti costituiscono il riconoscimento di competenze già possedute dallo studente, acquisite in seguito a:

- studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti statali, legalmente riconosciuti o provinciali nonché certificazioni europee (crediti formali);
- esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con le competenze previste dalla programmazione modulare (crediti non formali e informali).

Nel caso dei crediti formali, il riconoscimento è formalizzato **dalla Commissione per il riconoscimento dei crediti**, sulla base della documentazione presentata dallo studente. Le domande di riconoscimento dei crediti formali vanno presentate in segreteria, a cura dello studente, previa la consultazione del Coordinatore dei Corsi Serali o dei Tutor.

Nel caso dei crediti non formali o informali, è necessaria una valutazione *ad hoc* da parte del docente della materia di cui lo studente chiede il credito. Ha seguito di un colloquio tra docente e studente il credito è concesso in conformità a specifici accertamenti da farsi nel corso delle **quattro Sessioni di verifica** previste durante l'anno scolastico.

I crediti determinano l'esonero dal superamento della *Prova di fine UDA*, o delle UDA, in questione, perciò anche d'interi anni scolastici di una disciplina completa o di più discipline. Pertanto, si possono determinare accessi diversi al percorso scolastico, permettendo così allo studente un iter più agile e finalizzato.

Il credito è riportato sulla pagina del registro dello studente con il voto assegnato nel percorso di studi precedente. Ove non sia possibile recuperare tale voto si assegna un sei con la possibilità, per lo studente, di sostenere una prova di accertamento per migliorare la valutazione. Per calcolare il voto finale alla presenza di crediti parziali basterà sommare i voti ottenuti con il voto medio dei crediti parziali riconosciuti.

1.3. Metodologia didattica

La metodologia didattica più indicata nei corsi per adulti si rifà ai principi dell'**andragogia**, in opposizione alla **pedagogia**. Il docente dei corsi per adulti deve, necessariamente, tenere conto delle caratteristiche specifiche degli studenti con i quali entrano in contatto. Gli studenti dei corsi serali per adulti hanno, infatti, caratteristiche molto diverse e, soprattutto, un bagaglio di esperienze, quando non di competenze, molto ampio che non può assolutamente essere ignorato, pena l'insuccesso dell'azione didattica.

Primo obiettivo della metodologia e dell'intervento didattico è rinforzare, in modo deciso, la motivazione dello studente, attivando un circuito di autostima e instaurando un clima di fiducia nella sua possibilità di riuscita e di successo. L'esperienza ha dimostrato che le teorie didattico-formative che descrivono il cosiddetto *effetto Pigmalione* hanno colto un aspetto fondamentale della didattica per adulti. È importante ricordare come i **modi relazionali e comportamentali**, che i docenti mettono in atto, debbano non solo tenere in debita considerazione i ritmi e gli stili di apprendimento dello studente ma anche, e in alcuni casi soprattutto, valorizzare il vissuto e le competenze in suo possesso per conseguire il buon fine dell'attività formativa.

Attuando modo e metodologie di lavoro appropriate e diverse, tenendo in debito conto le caratteristiche proprie alla disciplina, le competenze da acquisire e le caratteristiche dello studente adulto, l'attività didattica e formativa, informata allo stile del *lavorare assieme* (tra studente e docente) deve anche tendere a.

- Valorizzare le esperienze umane, culturali e professionali dello studente in tutte le situazioni didattiche in cui ciò sia possibile;
- Motivare alla partecipazione fattiva e propositiva, nonché allo studio;
- Mettere in evidenza il valore formativo e l'apporto professionale di ciascuna proposta didattica;
- Coinvolgere lo studente attraverso la chiara indicazione di traguardi raggiungibili e di compiti realizzabili, rispetto ai quali il docente si pone soprattutto come **facilitatore** di apprendimento e **consulente formativo**;

- Utilizzare anche lezioni frontali ma solo nelle circostanze in cui esse siano strettamente funzionali;
- Se possibile, utilizzare il *problem solving* come strategia finalizzata a favorire processi di apprendimento efficaci per lo studente adulto;
- Privilegiare le attività di **laboratorio** come momento in cui s'impara facendo;
- Favorire il lavoro di ricerca e studio, di gruppo o individuale, durante l'orario di lezione;
- Assumere l'apprendimento cooperativo come stile relazionale e modo di lavoro di base.

1.4 Assetto didattico e organizzativo dei percorsi di secondo livello

- Sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e liceale.
- Sono articolati in tre periodi didattici
- a) primo periodo: è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo dei percorsi liceali, tecnici e professionali
 - → corrisponde al primo biennio
- b) secondo periodo: è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo dei percorsi liceali, tecnici e professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente
 - → corrisponde al secondo biennio
- c) terzo periodo: è finalizzato all'acquisizione del diploma conclusivo dei percorsi di istruzione liceale, tecnica o professionale
 - → corrisponde al quinto anno
- Hanno un orario annuale complessivo pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti tecnici, professionali e liceali
- Nell'orario complessivo rientrano le **attività di accoglienza** e di orientamento finalizzate alla definizione del patto formativo individuale, di cui all'articolo 13, e la **fruizione a distanza** di una parte del percorso formativo; a tali attività è destinata, rispettivamente, una quota **oraria massima pari al 10% e al 20%** dell'orario annuale complessivo;
- Sono progettati per unità di apprendimento (modulo), intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, correlate ai rispettivi periodi didattici

1.5. Flessibilità dei percorsi

Uno degli aspetti maggiormente innovativi dei *Corsi serali per adulti* dello IIS "don Milani" è, sicuramente, rappresentato dall'estrema flessibilità con la quale lo studente può organizzare il proprio percorso formativo. Tenendo conto dei propri impegni, di diverso carattere, degli eventuali crediti formativi e professionali ottenuti, e delle competenze derivanti dalla propria formazione di base preliminare e delle capacità organizzative e auto formative, lo studente può scegliere tra le diverse scelte di percorso offerte:

- La frequenza regolare delle unità di apprendimento di tutte le discipline;
- La frequenza regolare delle unità di apprendimento di tutte le discipline, salvo quelle in cui ha conseguito il credito;
- La frequenza parziale, in altre parole il conseguimento di un numero parziale di unità di apprendimento che sono capitalizzati per il conseguimento successivo del diploma;

2. Percorsi formativi

Caratteristica fondamentale dei *Corsi serali per adulti* è la possibilità di scegliere tra due diversi percorsi formativi.

2.1 Percorso curricolare

Questo percorso è adatto agli studenti che non hanno particolari problemi di frequenza. È caratterizzato dalla sequenzialità della scansione modulare delle lezioni. Il percorso curricolare offre la possibilità di partecipare all'attività formativa in modo graduale, e progressivo, avendo vantaggi di una presenza diretta e quotidiana dei docenti che attuano il processo di apprendimento/insegnamento in modo da semplificare il lavoro dello studente, organizzando tutte le attività didattiche di classe, incluse le esercitazioni e le eventuali, verifiche formative.

A conclusione di ogni UDA è prevista una *Prova di fine UDA*, **in data unica** per tutti gli studenti del gruppo di UDA, consistente, nella maggior parte dei casi, in una **verifica sommativa semi-strutturata**. La data della prova **deve** essere esposta in bacheca e pubblicata on line **almeno dieci giorni prima** della sua effettuazione. È consigliabile stabilire un calendario di massima delle prove di fine modulo già nel primo mese di attività.

Nel caso in cui la **Prova di fine UDA** non sia superata o non sia sostenuta, **per assenza giustificata**, si prevede la somministrazione di una **Prova di recupero**, anche questa in data unica per tutti gli studenti del gruppo di UDA specifico. Poiché **la Prova di recupero** è fissata **su richiesta dello studente**, previo colloquio con il docente, non richiede esposizione e pubblicazione della data di effettuazione.

L'eventuale altro recupero è rinviato a una delle **Sessioni di verifica**. È fatta salva la possibilità di prevedere un ulteriore recupero *in itinere*, per ogni UDA, per lo studente che intende sostenere, nell'anno scolastico in corso, l'Esame di Stato o il passaggio di periodo. **L'effettuazione di quest'ulteriore recupero deve essere concordato e pianificato con il docente.**

Percorso curricolare

- **presenze del 70%** del monte ore al periodo d'iscrizione
- **entro 15 minuti** si rileva la presenza **per la prima ora, per le ore successive 5 minuti.**
- lo studente che arriva dopo segue la lezione, ma non gli viene riconosciuta
- prova di fine UDA lo studente che arrivi con un ritardo superiore ai cinque minuti non sostiene la prova.
- Gli studenti consegnano i cellulari prima di iniziare le prove.

2.2 Percorso Personalizzato

Questo percorso è adatto allo studente che non possa, perché impossibilitato da problemi di lavoro o di famiglia, frequentare regolarmente le lezioni. Deve però avere un numero elevato di crediti riconosciuti all'interno del suo PFI. Questo tipo di percorso, che consente di accelerare anche in modo considerevole i tempi dell'iter formativo, presuppone tuttavia una discreta presenza in aula e di contatti con il tutor e i docenti, per meglio organizzare il suo percorso.

Lo studente che sceglie il percorso personalizzato partecipa alla Prova di fine UDA assieme agli studenti che scelgono il percorso curricolare.

La *Prova di fine UDA*, deve essere completata da una **verifica orale** che si svolge in orario da concordare con il docente, **entro due settimane** dalla data di effettuazione della *Prova di fine UDA*, salvo **autorizzazione preventiva** del docente. **La prova scritta di fine modulo non completata dalla verifica orale non è capitalizzabile e si annulla al momento dello scrutinio.**

Percorso individuale

- frequenza inferiore al 70% per giustificati motivi documentati
- prova di fine UDA lo studente che arrivi con un ritardo superiore ai cinque minuti non sostiene la prova.
- verifica orale
- gli studenti consegnano i cellulari prima di iniziare le prove.

2.3 Contratto formativo

All'inizio di ogni **UDA** è prevista una formale iscrizione con la quale lo studente preferisce uno dei due percorsi sottoscrivendo un *Contratto formativo*, proposto da ogni singolo docente, discusso con lo studente stesso, e che il docente deve conservare. L'utilizzo di questo documento si propone una serie di obiettivi specifici quali:

- Coinvolgere lo studente nella definizione dei modi dei percorsi formativi così da suscitare fiducia nell'istituzione scolastica da parte di chi può aver avuto con essa, rapporti difficili, conflittuali o negativi;
- Rinforzare l'autostima dello studente e la consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità, riconoscendogli definiti spazi di contrattualità formativa;
- Evidenziare l'alto grado di responsabilità personale che lo studente si assume definendo congiuntamente al docente, e a priori, l'itinerario formativo;
- Attestare la trasparenza effettiva nei rapporti tra studente e docente, regolati da un accordo, sottoscritto da entrambi, che disciplina gli aspetti didattici e formativi del percorso prescelto.

Agli studenti del percorso curricolare il *Contratto*

Offre:

- La possibilità di sostenere una *Prova di fine UDA* semi-strutturata che abbia per oggetto le competenze fondamentali, tenuto conto che il docente ha la possibilità di verificare *in itinere* l'apprendimento individuale e le competenze di carattere espositivo;
- L'opportunità che la valutazione del modulo tenga conto anche degli esiti positivi ottenuti nel corso di verifiche formative positive effettuate in itinere;

Richiede:

- L'impegno alla frequenza di almeno il 70% delle ore;
- **L'impegno al possesso dei testi e del materiale necessario al processo formativo;**
- **L'impegno a partecipare attivamente e in modo costruttivo all'attività didattica.**

Agli studenti del percorso personalizzato il *Contratto*.

Offre:

- La possibilità di avvalersi della consulenza individuale del docente sia via email che attraverso udienze individuali.

Richiede:

- L'impegno a utilizzare la consulenza del docente per un monitoraggio dell'attività di autoformazione;
- L'obbligo a sottoporsi alla *Prova di fine UDA* completandola con la **verifica orale**.

Tra gli allegati, si può trovare una versione standard del *Contratto formativo* che ogni docente può adattare alle necessità della disciplina.

3. Programmazione modulare

All'inizio dell'anno scolastico entro il mese di settembre, tutti i docenti coinvolti nei *Corsi serali* sono impegnati nell'attività di programmazione delle UDA. Al fine di produrre una programmazione metodologicamente adeguata, omogenea nella forma e didatticamente efficace, ogni **dipartimento disciplinare** redigerà una proposta di programmazione modulare che sarà in seguito **validata dall'Istituto**.

Tra gli allegati, si può trovare una versione standard di un modello di programmazione UDA che ogni docente può adattare alle necessità della disciplina

4. Verifiche e valutazione

4.1. Prove semi-strutturate

Strumento particolarmente utile per il monitoraggio formativo, la prova strutturata è efficace anche al momento della valutazione sommativa, poiché offre un criterio di classificazione trasparente e immediatamente verificabile. La *Prova di fine unità di apprendimento*, tuttavia, rientra nella tipologia delle **prove semi-strutturate**, poiché, oltre ad eventuali attività con quesiti chiusi – vero/falso, completamento di frasi, corrispondenze, confronti, quesiti con risposta a scelta multipla, ecc. – si prevedono domande a risposta aperta, brevi saggi confronti logici, riassunti secondo la necessità della disciplina. In analogia con quanto avviene per le prove di esame, la valutazione avviene per mezzo di una **griglia**, allegata a ogni singola *Prova*, in cui si dichiarano preventivamente i criteri di attribuzione anche del punteggio delle risposte alle domande aperte.

Nella classe quinta, in considerazione della natura delle prove che lo studente dovrà sostenere all'Esame di Stato, le *Prove finali delle unità di apprendimento* devono essere in larga parte omogenee con le tipologie previste per l'esame conclusivo del ciclo di studi. La graduale introduzione di una tipologia diversa dalla Prova semi strutturata, per adeguare le prove alla tipologia utilizzata durante gli esami, potrà essere considerata anche nella classe terza per la disciplina Metodologie operative, nonché dalla classe terza per quanto concerne le discipline Italiano e Storia.

Una copia della *Prova di fine unità di apprendimento* parte integrante della programmazione modulare, che per motivi più che evidenti non può essere pubblicata online, va consegnata in segreteria.

4.2 Valutazione

Lo studente **Bianchi Mario** iscritto **al primo periodo** se nello scrutinio di giugno non ha chiuso tutte le UDA con valutazione **finale di sei** non può passare all'anno successivo. **S'intende il sei come voto finale, alcune uda intermedie possono anche essere negative.**

- Si ricorda che al serale **i voti di fine UDA devono essere interi** es. 6-7-8 non abbiamo i mezzi voti es. 6.50.
- La valutazione è attribuita dalla somma dello scritto e dell'orale (**percorso individuale**) O solo scritto (**percorso curricolare**) se la somma è ad esempio 6.50 al serale, il voto diventa **sette** se è 6.40, rimane **sei**.

Valutazione UDA voto minimo

- **Il Dipartimento serale del 10 aprile 2019 ha deliberato la seguente proposta di valutazione delle UDA.**

VOTO MINIMO:	TRE (3)
VERIFICA CONSEGNATA IN BIANCO:	NON VALUTABILE
VERIFICA IL CUI VOTO ASSEGNATO RISULTA ESSERE INFERIORE A TRE (3) :	NON VALUTABILE

4.3 Sessioni di verifica

I percorsi formativi, curricolare e individuale, sono integrati da quattro *Sessioni di verifica* che si svolgono nel corso dell'anno scolastico nei mesi di ottobre, dicembre, febbraio e maggio. La *Sessione di verifica*, che si configura come attività didattica a tutti gli effetti, prevede la sospensione delle attività curricolari e l'organizzazione di giornate con orario definito *ad hoc*.

Lo studente può utilizzare la *Sessione* per il recupero o l'anticipo di *Prove di fine unità di apprendimento* relative all'anno in corso, a quelli precedenti o a quelli successivi, nel rispetto di queste modi:

- l'iscrizione alla *Sessione* deve avvenire entro il termine stabilito;
- per la *sessione di Ottobre e Maggio* il numero massimo possibile di *Prove* che lo studente può richiedere è fissato nel numero di **nove**, in altre parole di **otto** più **una Verifica di**

accertamento delle competenze, oppure **sette**, più **due** Verifiche di accertamento delle competenze;

- nelle Sessioni di **Dicembre e Febbraio**, il numero massimo possibile di Prove che lo studente può richiedere è fissato nel numero di **sei**, in altre parole di **quattro**, più **due** Verifiche di accertamento delle competenze;

La **verifica orale** (se necessaria secondo i criteri di frequenza sopra esposti) è effettuata subito dopo la prova scritta; nel caso in cui ciò non sia possibile per motivi logistici o organizzativi, si esegue entro **le due settimane** scolastiche successive in una data concordata tra studente e docente. **La Prova scritta non completata dalla verifica orale non è capitalizzabile e si annulla al momento dello scrutinio.**

4.4 Capacità relazionale-valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE CAPACITÀ RELAZIONALE CORSI SERALI

valutazione	CORRETTEZZA NEL COMPORTAMENTO E SENSO DI RESPONSABILITÀ	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA SCUOLA
10 / 9	<ul style="list-style-type: none"> - comportamento sempre corretto e responsabile, rispettoso delle persone e delle regole della scuola e conforme agli obiettivi comportamentali stabiliti dal consiglio di classe; - ruolo sempre propositivo nel gruppo classe 	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione attiva e costante al dialogo educativo - correttezza costante e maturità nelle relazioni - interesse e impegno costanti
8 / 7	<ul style="list-style-type: none"> - comportamento generalmente corretto e responsabile, fondamentalmente rispettoso delle persone e delle regole della scuola e conforme agli obiettivi comportamentali stabiliti dal consiglio di classe; - ruolo complessivamente positivo nel gruppo classe 	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione positiva al dialogo educativo - discreta correttezza nelle relazioni - interesse e impegno soddisfacenti
6	<ul style="list-style-type: none"> - comportamento non sempre adeguato, non del tutto rispettoso delle persone, delle regole della scuola e dell'ambiente e poco conforme agli obiettivi comportamentali stabiliti dal consiglio di classe; - ruolo non sempre positivo nel gruppo classe e talvolta fonte di disturbo 	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione non costante al dialogo educativo - scarsa correttezza nelle relazioni - interesse e impegno limitati in alcune discipline
5 / 4	<ul style="list-style-type: none"> - comportamento scorretto e non adeguato o non rispettoso delle persone, delle regole della scuola e dell'ambiente e non conforme agli obiettivi comportamentali stabiliti dal consiglio di classe 	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione discontinua e passiva al dialogo educativo - scorrettezze anche gravi, atteggiamenti e comportamenti non compatibili con il contesto scolastico - impegno ed interesse non adeguati

4.5 CRITERI GENERALI PER LA GESTIONE DELLE ASSENZE NEI CORSI PER ADULTI

L'utenza dei percorsi di istruzione di primo e di secondo livello è costituita da popolazione adulta, la cui organizzazione di vita prevede vincoli di lavoro e impegni familiari molto spesso in conflitto con l'orario delle attività didattiche previste dal centro EdA, e risulta quindi difficile, per gli iscritti ai corsi per adulti dell'istituto don Milani, considerare "straordinarie" le deroghe al superamento del tetto del 30% di ore di assenza rispetto al proprio PFI – Piano Formativo Individuale.

L'esperienza maturata dall'istituto nell'ambito dell'educazione degli adulti ha inoltre dimostrato che l'azione didattica è tanto più efficace quanto più è flessibile e capace di cogliere e riconoscere bisogni, problematiche ed esperienze di cui ogni allievo è portatore, considerando come una ricchezza la complessità e la varietà delle situazioni.

Le indicazioni sotto riportate costituiscono pertanto un riferimento generale che il Consiglio di Classe, nella sua autonomia, utilizza in modo flessibile e coerente ad una scuola per adulti.

È dunque, il Consiglio di Classe che riconosce e valuta il percorso di ogni singolo allievo, alla luce della conoscenza diretta, delle informazioni riportate nel PFI e dell'eventuale documentazione giustificativa che riterrà opportuno richiedere.

Le assenze, da sole, non possono essere considerate negativamente nell'attribuzione della valutazione finale, ma rimane vincolante, per tutti gli studenti, partecipare alle verifiche o recuperare quelle non svolte.

Ogni studente deve quindi concordare con ogni singolo docente i modi e i tempi per recuperare le verifiche a cui non ha partecipato e a tale scopo possono essere utilizzate anche le ore di udienza settimanale.

1. CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI ASSENZE:

Le assenze sono calcolate sulla base della frequenza rilevata in classe dal docente, utilizzando il registro di classe, e la percentuale di frequenza viene calcolata sul monte ore previsto dal PFI di ciascuno studente, tenendo conto anche delle attività di accoglienza e dell'eventuale formazione a distanza.

Devono quindi essere computate all'interno del tetto massimo di ore di assenza consentite durante l'anno scolastico sia le giornate intere di assenza, sia i ritardi nell'ingresso in istituto, sia le uscite anticipate, ovviamente non determinate da impegni didattico/formativi programmati e/o approvati dal Consiglio di Classe.

2. CRITERI DI DEROGA

Nel caso di superamento del tetto di assenze del 30% del PFI, le tipologie di assenza che consentono di esaminare l'eventuale deroga sono:

- motivi di salute (gravi patologie, ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti, terapie particolari, ecc...) certificati dal medico curante e/o da un medico specialista
- motivi di famiglia eccezionali e documentati (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, gestione della famiglia dovuta in particolar modo alla presenza nel nucleo familiare di figli minori, ecc...)
- motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico i corsisti interessati
- motivi di lavoro, possibilmente certificati dal datore di lavoro
- situazioni di particolare disagio familiare o personale, eccezionali e documentati, di cui è a conoscenza il Consiglio di Classe
- partecipazione ad attività sportiva, previa richiesta e certificazione dell'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI

Il Consiglio di classe tiene conto inoltre dell'eventuale difficoltà nel raggiungere l'istituto dovuta alla distanza rilevante dal proprio domicilio o luogo di lavoro.

Tutte le motivazioni possono essere accolte dal Consiglio di Classe solo se sono state preventivamente, o comunque tempestivamente, comunicate e documentate (possibilmente da soggetto terzo) dallo studente al Consiglio di Classe e/o alla Dirigenza

Le deroghe vengono inoltre fatte valere solo a condizione che il Consiglio di Classe abbia raccolto elementi di valutazione sufficientemente completi per tutte le discipline previste dal PFI.

4.6.ALTERNANZA SCUOLA LAVORO:

Secondo la **normativa del.61 del 27/01/2017** considerando che l'orario curricolare del corso serale è ridotto al 70% rispetto a quello del diurno, analogamente, si stabilisce che, le esperienze lavorative in realtà imprenditoriali e non del territorio, siano prestate **per almeno 280 ore nel triennio**. Il riconoscimento come ASL delle ore di lavoro svolte dagli studenti avverrà in maniera totale o parziale sulla base della congruità dell'attività lavorativa con il percorso d'Istruzione scelto.
Vedi allegato

MODALITA' ORGANIZZATIVE- ASL SERALE (delibera del collegio docenti del 27/09/2018).

Secondo le linee guida per l'alternanza scuola-lavoro nei corsi serali del sistema d'istruzione e formazione adulti (delibera della G.P. n. 1423 dell'10.08.2018) si prevede la possibilità di riconoscere come ASL moduli professionalizzanti all'interno de percorsi scolastici.

Il dipartimento del serale ha deciso di inserire moduli professionalizzanti all'interno delle UdA di alcune discipline, per un totale **di 80 ore** nel triennio.

Indirizzo professionale

- Igiene e cultura medico sanitaria (30 ore)
- Psicologia (30 ore)
- Metodologie operative (10 ore)
- Diritto e legislazione socio sanitaria (10 ore)

Indirizzo tecnico

- Discipline Turistiche e Aziendali (30 ore)
- Inglese e tedesco (20 ore)
- Arte e territorio (10 ore)
- Geografia turistica (10 ore)
- Diritto e legislazione turistica (10 ore)

In fase di programmazione sarà necessario definire quali UdA sono riconosciute come ASL.

Per gli studenti lavoratori, l'attività lavorativa sarà riconosciuta come credito.

Gli studenti **non lavoratori** dovranno svolgere attività di tirocinio.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE- ASL SERALE

Nel terzo periodo lo studente dovrà produrre una relazione scritta sul suo percorso di ASL (lavoro/tirocinio e attività d'aula) e presentarla al Consiglio di Classe.

La valutazione della relazione e della presentazione ricade sulla valutazione delle seguenti discipline:

Indirizzo professionale

- Italiano
- Igiene e cultura medico sanitaria
- Psicologia

Indirizzo tecnico

- Italiano
- Discipline Turistiche e Aziendali
- Diritto e legislazione turistica

La media finale di queste discipline è data dalla media ponderata fra.

- media dei voti delle UdA (peso 80%)
- valutazione dell'ASL (peso 20%)



REGOLAMENTO ALTERNANZA

alternanza scuola/lavoro normativa **n.1423 del 10/08/2018**

L'alternanza scuola lavoro per gli studenti non occupati dei corsi serali sarà svolta seguendo il regolamento deliberato dal Collegio dei Docenti per i corsi diurni, tenendo conto delle specificità dei corsi serali in termini di didattica e di orario scolastico.

Per quanto riguarda invece gli studenti occupati, bisogna fare riferimento alla DGP n. 61/2017 (in seguito denominata Delibera) ad integrazione della DGP n. 211 del 26 febbraio 2016, a seguito dell'approvazione della Legge Provinciale n. 10 del 20 giugno 2016, delibera n.1423 del 10/08/2018 e per loro vale quanto riportato di seguito.

L'attività lavorativa dello studente lavoratore è riconosciuta a tutti gli effetti come Alternanza scuola-lavoro, altresì viene riconosciuta anche il lavoro pregresso, comprendendo in questo anche l'attività continuativa del volontariato, l'attività artistica o quella sportiva a carattere agonistico, con limitati vincoli di percentuale di riconoscimento.

Quindi è possibile riconoscere l'attività lavorativa svolta in periodi diversi da quelli scolastici.

L'attività formativa sarà svolta durante il secondo e il terzo periodo scolastico, sia durante l'anno scolastico che durante la sospensione dell'attività scolastica.

Casistica - situazioni tipo

Lavoratori

Lavoratori con attività coerenza con L'indirizzo scolastico	Riconoscimento al 100% (280 ore) per gli Istituti Professionali e Tecnici; (140 ore) per il Liceo
Lavoratori generici -0 Con contratti a tempo indeterminato e determinato, anche a chiamata, Partite IVA (situazione con adeguata documentazione); -1 Esodati, lavoratori in mobilità, pensionati; -2 Esperienza lavorative documentate per periodo di tempo continuate; -3 Atleti di alto livello agonistico -4 Servizio civile.	Riconoscimento all'80% (224 ore) per gli Istituti Professionali e Tecnici; (112 ore) per il Liceo.
Volontariato -5 documentato in attività coerenti con L'indirizzo scolastico; -6 documentato ma non coerente	Riconoscimento all' 80% (224 ore) per gli Istituti Professionali e Tecnici; (112 ore) per il Liceo. Riconoscimento parziale (50% di quanto riconosciuto come volontariato) (112 ore) negli Istituti Professionali e Tecnici; (56 ore) nel Liceo.
Lavoratori con attività coerente con L'indirizzo di studi	Riconoscimento al 100% (280 ore per gli Istituti Professionali e Tecnici; 140 ore per il Liceo)
Lavoratori generici	Riconoscimento all'80%

<ul style="list-style-type: none"> _ Lavoratori con contratti a tempo indeterminato e determinato, anche a chiamata, Partite IVA (situazione con adeguata documentazione); _ Esodati, lavoratori in mobilità, pensionati; _ Esperienze lavorative documentate per periodo di tempo continuato; _ Atleti di alto livello agonistico _ Servizio civile. 	<p>(224 ore per gli Istituti Professionali e Tecnici; 112 ore per il Liceo)</p>
<p>Volontariato</p> <ul style="list-style-type: none"> _ documentato in attività coerenti con L'indirizzo scolastico; _ documentato ma non coerente 	<p>Riconoscimento all'80% (224 ore per gli Istituti Professionali e Tecnici; 112 ore per il Liceo)</p> <p>Riconoscimento parziale, ossia 50% di quanto riconosciuto come volontariato (112 ore per gli Istituti Professionali e Tecnici; 56 ore per il Liceo)</p>

NON LAVORATORI

<p>0 Tirocinio esterno, Simulazione D'impresa, Progetti su Commissione</p> <p>.</p>	<p>Attività previste fino almeno del 50% , 140 ore negli Istituti Professionali e Tecnici; 70 ore nel Liceo</p>
<p>1 Incontri con esperti – approfondimenti disciplinari legati al mondo del lavoro Attività di progettazione, rielaborazione, restituzione dell'intero percorso di ASL</p>	<p>Attività previste fino al restante 50%</p>
<p>2 Percorsi svolti all'interno delle discipline (anche in FAD)</p>	<p>Attività previste fino al 30% , 84 ore negli Istituti Professionali e Tecnici; 42 ore nel Liceo.</p> <p>.</p>
<p>Tirocinio esterno 2. Simulazione d'impresa 3. Progetti su Commissione . 4. Attività di progettazione, rielaborazione, restituzione dell'intero percorso di ASL 5. Incontri con esperti, approfondimenti legati al mondo del lavoro, percorsi professionalizzanti svolti all'interno delle discipline (anche in FAD)</p>	<p>Attività previste almeno del 50% (almeno 140 ore per gli Istituti Professionali e Tecnici; almeno 70 ore per il Liceo) Attività previste fino al restante 50% (fino a 140 ore per gli Istituti Professionali e Tecnici; fino a 70 ore per il Liceo)</p>
<p>5.1 Percorsi svolti all'interno delle discipline (anche in FAD)</p>	<p>Attività previste fino al 30% (fino a 84 ore negli Istituti Professionali e Tecnici; fino a 42 ore nel Liceo)</p>

--	--

6. Aspetti logistici

Anche la logistica della didattica presenta degli aspetti che differenziano i *Corsi serali per adulti* dai corsi di altra natura, le lezioni, infatti, si svolgono seguendo la logica del dipartimento. Ogni docente ha sede fissa, in un'aula o laboratorio, e lo studente si sposta secondo la lezione modulare che intende seguire. Per questo motivo è importante che il docente programmi la tempistica della sua lezione, in modo da consentire lo spostamento dello studente in tempo utile per la lezione seguente.

Il *Consiglio di classe*, su proposta dei docenti, può autorizzare e organizzare uscite sul territorio, visite guidate, partecipazioni a eventi culturali. In questi casi le iniziative deliberate dal Consiglio di classe, sono da considerarsi, a tutti gli effetti, attività didattica che sostituisce, per l'intera classe, le lezioni curricolari previste nella fascia oraria corrispondente.

7. Funzioni specifiche delle figure di sistema nella struttura dei *Corsi serali per adulti*

L'impianto dei *Corsi serali per adulti*, fin qui delineato, si fonda sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti, sulla capitalizzazione dei moduli e su un supporto consistente all'apprendimento individualizzato. In tale ambiente formativo, si rivela necessaria l'individuazione di figure di sistema, all'interno del corpo docente, che si facciano carico di tutte le attività di accoglienza, orientamento e "accompagnamento" nel corso dell'intero processo formativo. Oltre ai *docenti*, l'organigramma dei *Corsi* prevede il *Coordinatore dei Corsi serali*, i *Tutor* e i *Coordinatori di classe*.

7.1 Il Coordinatore dei Corsi serali per adulti

Il docente Coordinatore dei *Corsi serali per adulti* è individuato e nominato dal Dirigente Scolastico . A questa figura sono attribuite le seguenti funzioni:

- ha la responsabilità del funzionamento dei Corsi serali;
- coordina l'organizzazione e la didattica;
- emana le comunicazioni indirizzate ai docenti e agli studenti relative all'attività didattica;
- presiede le periodiche riunioni dei docenti dei Corsi serali;
- presiede la Commissione tutor;
- assiste, come delegato del Dirigente scolastico, alle sedute dei Consigli di classe;
- provvede alle eventuali sostituzioni dei docenti assenti;
- riceve il pubblico interessato ad avere informazioni sui Corsi serali;
- cura le pubbliche relazioni inerenti ai Corsi serali;
- riferisce periodicamente al Dirigente scolastico e al Collegio dei docenti sull'attività e sul funzionamento dei Corsi serali;
- in collaborazione con i tutor, assiste e consiglia gli studenti sul percorso formativo;
- redige il calendario delle Sessioni di verifica;
- redige il calendario delle sedute dei Consigli di classe;
- organizza e coordina i corsi di aggiornamento per i docenti dei Corsi serali;
- verifica, in collaborazione con i Coordinatori di classe, la vitalità dei corsi e la situazione delle frequenze;
- verifica, in collaborazione con i tutor, lo svolgimento dei percorsi;

- raccoglie verifica e analizza, in collaborazione con i Coordinatori di classe, i dati dei monitoraggi;
- attua, in collaborazione con i tutor, una mappatura delle cause di eventuali abbandoni

7.2 Tutor

L'attività di tutoraggio è un elemento essenziale e qualificante nella struttura dei *Corsi serali*. I Tutor dei *Corsi* sono individuati tra i docenti "esperti", cioè a dire tra coloro che abbiano un'esperienza pluriennale nell'attività d'insegnamento agli adulti e che conoscano in modo approfondito, in tutti i loro aspetti organizzativi e didattici, i *Corsi serali per adulti*. Le funzioni del Tutor di corso si definiscono come segue:

- fornisce informazioni di carattere generale sul funzionamento dei corsi;
- risponde a quesiti sulla possibile attribuzione dei crediti;
- propone allo studente un itinerario didattico personalizzato;
- collabora con lo studente per organizzare l'attività di studio personale;
- svolge un'azione di monitoraggio sugli esiti delle proposte presentate allo studente;
- offre chiarimenti, consigli e suggerimenti riguardo alla struttura interna dei *Corsi serali per adulti* a.
tutti i colleghi, in particolare ai docenti che, per la prima volta nella loro carriera, sperimentano.
questo tipo d'insegnamento;
- offre chiarimenti, consigli e suggerimenti anche di carattere didattico a tutti i colleghi, in particolare ai docenti che, per la prima volta nella loro carriera, sono inseriti in corsi modulari per adulti.

7.3 Coordinatore di classe

Come in tutti i corsi scolastici, un docente del Consiglio di classe svolge la funzione di Coordinatore di classe. I compiti del Coordinatore di classe sono:

- prendere visione dei fascicoli degli studenti della propria classe;
- presiedere il Consiglio di classe, in assenza del DS e del Coordinatore dei Corsi serali;
- usare il software durante le riunioni del Consiglio di classe;
- presentare agli studenti l'organizzazione dei *Corsi*;
- monitorare l'andamento generale degli studenti della classe;
- informare il Coordinatore dei Corsi serali sull'andamento della classe
- controllare periodicamente il *Registro di classe* per verificarne la sua corretta compilazione e
monitorare le frequenze;
- mettere in contatto gli eventuali studenti "scomparsi";
- farsi portavoce delle esigenze degli studenti della classe;
- mantenere i rapporti con i docenti del Consiglio di classe;
- (per la classe terza) stendere il giudizio sintetico sulla base dei giudizi analitici dei colleghi;
- (per la classe quinta) redigere il Documento finale.

8. Sito on line

Al fine di semplificare la prassi, dall'anno scolastico 2000/2001 una serie sempre più numerosa di operazioni e di documentazione, sia di carattere amministrativo sia didattico, si attua attraverso il sito on line.

Il sito on line generale dell'Istituto – www.domir.it – presenta e riassume anche le caratteristiche salienti dei *Corsi serali per adulti*.

Il sito dei *Corsi serali* <https://donmilani-tn.registroelettronico.com/mastercom>

– invece, è un effettivo strumento di lavoro, utilizzato in via esclusiva per tutte le operazioni riguardanti il docente e lo studente, che accedono per mezzo di una *password* personale. Il servizio si utilizza per tutte le comunicazioni riguardanti le lezioni e le prove di fine modulo, la registrazione degli esiti delle stesse, la programmazione modulare, lo svolgimento degli scrutini, degli esami, e di ogni altra attività connessa.

I docenti possono essere messi in contatto via email: iniziale del nome.cognome@domir.it

Es.s.zarbo@domir.it

ALLEGATI

1. Esempio di UDA

PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE Anno scolastico 2020/2021 PRIMO PERIODO SEC/SPS

DOCENTE	DISCIPLINA	UDA 1 TITOLO PERIODO	UNITA' ORARIE
---------	------------	-------------------------	------------------

COMPETENZA/E CHE SI CONCORRE A SVILUPPARE	
ABILITÀ:	
CONOSCENZE:	
MMETODOLOGIA DI LAVORO:	
RICADUTA SU CONTESTI PROFESSIONALI:	
CRITERI DI VALUTAZIONE :	
STRUMENTI:	
TESTI ADOTTATI:	OLTRE AI TESTI INSERIRE ANCHE LE PAGINE

2. Esempio di contratto formativo

CONTRATTO FORMATIVO – Disciplina

Studente Classe d'iscrizione UDA

AGLI STUDENTI DEL PERCORSO CURRICOLARE

SI OFFRE:

- la possibilità di sostenere una prova semi strutturata di fine UDA riguardante le competenze fondamentali, tenuto conto che il docente verifica in itinere l'apprendimento individuale;
- l'opportunità che la valutazione sommativa dell' UDA tenga conto di una **eventuale** verifica formativa positiva affrontata in itinere;
- la possibilità di sostenere una prova di recupero in itinere per ogni UDA, in data unica, rivolta agli studenti assenti o a coloro che hanno conseguito una valutazione negativa alla prova di fine modulo **Ogni recupero ulteriore dovrà essere effettuato nelle sessioni di verifica;**
- la possibilità di concordare e programmare con il docente periodi di assenza limitati, qualora subentrino imprevisti o validi motivi di lavoro o familiari.

si richiede:

- l'impegno alla frequenza di almeno il 70% delle ore di ogni UDA, con la possibilità di leggere deroghe per motivi di lavoro o familiari;
- **l'impegno a partecipare alle lezioni muniti di tutto il materiale necessario;**
- **la disponibilità alla partecipazione e alla collaborazione durante le attività svolte in classe;**
- l'impegno a sottoporsi alle prove di fine modulo.

AGLI STUDENTI DEL PERCORSO INDIVIDUALE

SI OFFRE:

- l'opportunità di avvalersi dell'assistenza del Tutor di corso;
- l'opportunità di avvalersi della consulenza individuale da parte del docente;
- la possibilità di sostenere una prova di recupero in itinere per ogni UDA, in data unica, nel caso di assenza o di valutazione negativa alla prova di fine UDA. **Ogni recupero ulteriore dovrà essere effettuato nelle sessioni di verifica;**

si richiede:

- l'impegno ad avvalersi della consulenza del docente per consentire il monitoraggio del lavoro svolto;
- l'impegno a sottoporsi alle prove di fine UDA in tutte le loro parti, scritte e orali, essendo consapevoli che **la prova eseguita solo per la parte scritta sarà considerata come non svolta.**
- l'impegno a sostenere **la prova orale entro e non oltre 15 giorni dalla prova scritta.** Gli orali non sostenuti entro tale limiti invalideranno la prova.

Data

Lo studente

Il docente